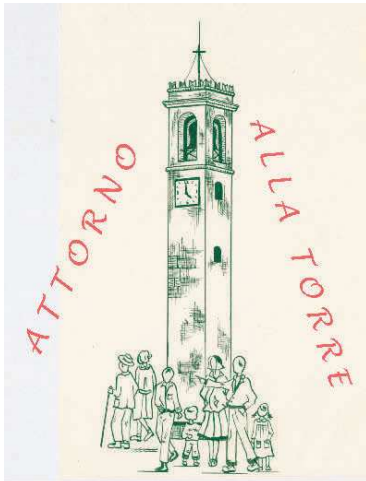
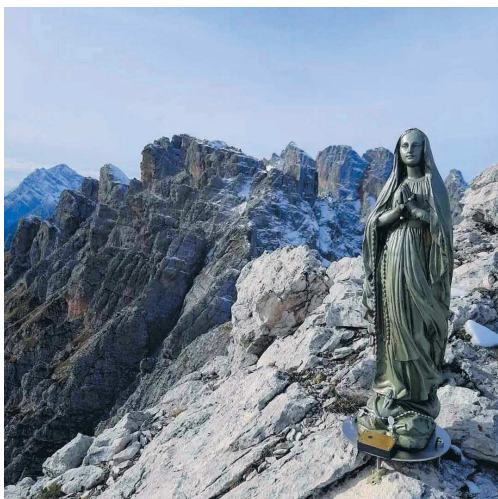




PASQUA 2023



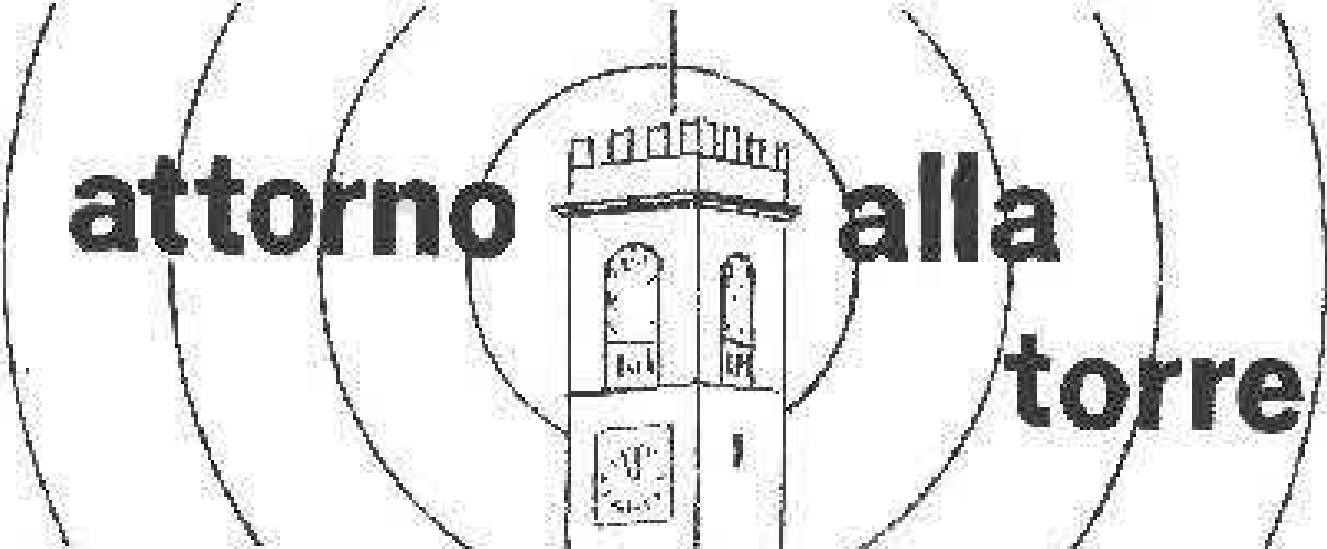
BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI S. LORENZO D. e M.- LOZZO DI CADORE



L'altare di S.Anna com'era prima della spogliazione per il furto fine anni '80 - Le bare delle vittime nel naufragio di Cutro (KR) 26.2.23 - la Madonnina sul Ciarido - Marta Da Pra in Lapponia - il saluto dopo la Messa 'grande' a Suor M.Bertilla Basso S.M.R. (domenica 12 marzo 2023)



attorno alla torre



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) - Numero unico (Pasqua 2023)
www.lozzo.diocesi.it e-mail: osvaldobelli@tiscali.it - tel. 0435 76032 - cell. 339 603 56
90 - il foglio della settimana si può trovare su 'Arcidiaconato del Cadore - bollettini settimanali'

E ADESSO, COME FAREMO?

E adesso, come faremo in parrocchia senza le suore? E' la domanda che tanti si pongono in questi giorni dopo la notizia che le nostre Suore sono in partenza dal nostro paese dopo tanti anni di presenza e servizio. E' capitato a tanti paesi prima di noi, anche più importanti del nostro. Le suore si occupavano dei bambini dell'asilo e delle loro famiglie, in particolare delle mamme, organizzavano scuole di ricamo e di cucito, recite e rappresentazioni teatrali, incoraggiavano, accompagnavano e guidavano i cori liturgici, animavano le liturgie, sollecitando i lettori tra parrocchiani e ospiti, guidavano la preghiera, le veglie funebri, la recita del S.Rosario invogliando e coinvolgendo in tante maniere i bambini e i ragazzi. Senza parlare del servizio nella nostra Casa di riposo, con la loro presenza notte e giorno, con l'aiuto del personale e di alcuni volontari, tanti dei quali già chiamati a ricevere il premio dal Signore. E poi il ministero della Comunione eucaristica, nelle Messe più frequentate e portata a casa degli anziani e ammalati. E in

tante parrocchie anche l'impegno del Catechismo e della preparazione ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana. E adesso che non ci saranno più? Faremo come hanno fatto nelle altre parrocchie: ci rimbocchiamo le maniche! Tante volte la presenza dei religiosi (frati e suore) invece che un esempio e uno stimolo è diventato un alibi per non fare la propria parte di cristiani battezzati: "Tanto ci sono le suore! sono così brave!" MI ha colpito in questi giorni l'omelia di un mio confratello alla Messa funebre di un suo parrocchiano. Davanti ai fedeli che gremivano la chiesa ha citato un brano della "Lumen gentium" del Concilio Ecumenico Vaticano II. Appena ha iniziato mi son venuti i sudori freddi: dove va a parare questo, con questa gente? E invece è partito da quelle parole per descrivere la figura e la vita del suo parrocchiano, stimato imprenditore, con tanti interessi e attività, con la banda, con la scuola di musica, con l'Unitalsi, con un percorso di vita, anche familiare, non diverso da quello di tanti suoi amici. Era

un uomo che amava la vita, che sapeva godere intensamente i momenti di allegria e di amicizia, che contemporaneamente credeva nel Signore e non si vergognava di manifestare apertamente la sua fede, era veramente vero uomo e vero cristiano, anche nei mesi della malattia che in breve tempo l'ha portato via. *“Univa la capacità di mettere la sua fede nella vita di tutti i giorni, ha messo assieme il bello di essere cristiano e uomo”*. E parte mia lo posso confermare. Ricordo solo quando per il Natale 1980 ha voluto contribuire per fornire a don Claudio Sacco, missionario a Sakassou in Costa d'Avorio, il completo impianto di amplificazione sonora della chiesa di quella missione.

E' da tanto tempo che ripetiamo che è l'ora dei laici! Ma ci crediamo?

Ecco il testo citato:

La chiamata universale alla santità

«Il Signore Gesù, maestro e modello divino di ogni perfezione, a tutti e a ciascuno dei suoi discepoli di qualsiasi condizione ha predicato quella santità di vita, di cui egli stesso è autore e perfezionatore: “Siate dunque perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste” (Mt 5,48). Mandò infatti a tutti lo Spirito Santo, che li muova internamente ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le forze (cfr. Mc 12,30), e ad amarsi a vicenda come Cristo ha amato loro (cfr. Gv 13,34; 15,12). I seguaci di Cristo, chiamati da Dio, non a titolo delle loro opere, ma a titolo del suo disegno e della grazia, giustificati in Gesù nostro Signore, nel battesimo della fede sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi. Essi quindi devono, con l'aiuto di Dio, mantenere e perfezionare con la loro vita la santità che hanno ricevuto. Li ammonisce l'Apostolo che vivano “come si conviene a santi” (Ef 5,3), si rivestano “come si conviene a eletti di Dio, santi e

prediletti, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di dolcezza e di pazienza” (Col 3,12) e portino i frutti dello Spirito per la loro santificazione (cfr. Gal 5,22; Rm 6,22). E poiché tutti commettiamo molti sbagli (cfr. Gc 3,2), abbiamo continuamente bisogno della misericordia di Dio e dobbiamo ogni giorno pregare: “Rimetti a noi i nostri debiti” (Mt 6,12).» (Lumen Gentium, 4)

«La realtà secolare è propria del laico, mentre i membri dell'Ordine Sacro svolgono il loro ministero nell'ambito del sacro, ed i religiosi vivono la dimensione mondana nello spirito delle Beatitudini. I laici cercano il regno di Dio trattando delle cose temporali e ordinandole secondo Dio. Ogni cristiano è impegnato in tutti i singoli doveri e affari del mondo e nella concreta situazione familiare e sociale. All'interno del tempo presente, il credente è chiamato da Dio, quasi come un fermento, a santificare il mondo sotto la guida dello Spirito Santo, a manifestare con la propria vita Cristo agli altri. Ai laici viene riconosciuto il valore della partecipazione alla vita della Chiesa basandosi sulla loro qualità di membri della stessa, grazie al Battesimo e alla missione sacerdotale, profetica e regale di Cristo stesso.»

Inoltre il Concilio ha emanato il Decreto sull'apostolato dei laici **Apostolicam actuositatem**, ed è stata la prima volta nella Storia della Chiesa che un Concilio Ecumenico dedica uno spazio così rilevante ai laici. Un aspetto significativo di tale documento è l'insistenza sul fatto che nelle parrocchie i consigli pastorali, uniscono clero e laici per organizzare in armonia l'opera di evangelizzazione e di santificazione delle singole comunità cristiane (n. 26).

A tutti/e voi, Buona Pasqua di Risurrezione!

Don Osvaldo

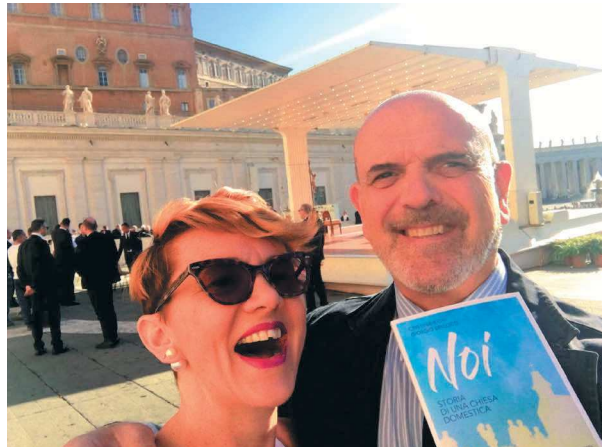
CREDO LA COMUNIONE DEL CIELO: testimonianza di due coniugi venuti a Lozzo in questa quaresima

Siamo Cristina e Giorgio, viviamo a Perugia, siamo sposati da ventiquattro anni, io ho scelto di lasciare il lavoro in banca mentre mio marito è un ginecologo dell'ospedale della città. Tredici anni fa il Signore ha compiuto il miracolo di cambiare radicalmente la nostra vita, e così abbiamo finalmente generato il NOI della coppia.

Avevamo infatti vissuto 11 anni del nostro matrimonio non pienamente felici perché inconsapevoli della chiamata, sicuramente non maturi e non colmi della presenza di Dio. Per questo motivo, dopo la nostra rinascita, il Signore ci ha posto al servizio delle coppie, soprattutto in difficoltà, annunciando gioia e speranza in ogni situazione di famiglia. Oggi accompagniamo moltissime coppie nella nostra realtà diocesana, sia nella nostra parrocchia, sia in altri ambiti che si occupano di famiglia.

In occasione di un ritiro per la nostra coppia, all'inizio del nostro cammino, chiedemmo una parola al Signore che potesse essere l'icona e il fondamento per la nostra vita. Pregammo e la parola che ci fu donata è EZ 17,22-24. Questa parola, che abbiamo appeso in una colonna della nostra casa, incisa su di una mattonella, ci ha accompagnato con molto frutto e ancora continua a stupirci. Chiedemmo al Signore, prima di pregare, il desiderio di un altro figlio: avevamo già tre figlie femmine, Giorgia, Vittoria e Michela avute con tre tagli cesarei che inevitabilmente avevano alterato le condizioni dell'utero. Desideravamo però aprirci ancora alla vita anche se, in particolare io, pensavo ad una fecondità più ampia senza peraltro capirne subito il senso. In particolare se avessi avuto un figlio nella carne sentii di volerlo consacrare al Signore, nel senso di metterlo sotto la sua protezione riguardo la sua vocazione futura.

ESEMPI ATTUALI



Dopo poco tempo arrivò Gabriele che ora ha 11 anni, e, come risposta a quella fecondità richiesta, vi sono stati altri frutti. Le coppie che seguiamo nella preparazione al corso matrimoniale hanno cominciato a considerarci fin da subito come padre e madre e ci sono stati affidati ben 23 figliocci di cui siamo padrini di battesimo. Inoltre la nostra casa cominciava a divenire luogo d'accoglienza per le persone in difficoltà di relazione. Insomma ci veniva data una maternità e paternità molto più ampia. Fu così che, cominciando ad occuparci di molte famiglie, iniziammo (su consiglio di una coppia "anziana nella fede" che prega per la nostra missione) a chiedere l'intercessione dei beati coniugi Beltrame Quattrocchi a nostra protezione. Abbiamo sempre sentito un forte legame con la comunione del cielo e uno dei primi santi ad entrare nella nostra vita è stato S. Pio, santificato il 16 GIUGNO (2002).

Dopo neppure una settimana dall'inizio di tale intercessione ci siamo ritrovati a casa della nostra amata Enrichetta, figlia dei coniugi beati, con la quale nasce subito una splendida amicizia spirituale. Siamo andati da lei insieme ad un bravissimo sacerdote che lavora con le coppie e con il quale da molto tempo collaboriamo. Non conoscevo affatto la spiritualità dei beati ma, nel giro di pochissimo ritrovo tanti punti di contatto soprattutto in ciò che con forza tentavamo di annunciare al mondo delle famiglie: l'essere un NOI.

Un giorno il nostro parroco, don Francesco Buono, chiede a noi genitori, in prossimità della prima comunione dei nostri figli (per noi di Gabriele) di scrivere una lettera da leggere loro poco prima della celebrazione.

La sera precedente mi misi a scrivere da sola ma intrecciata nello spirito con Giorgio e, la prima cosa che mi venne in mente fu citare la parola ricevuta quel giorno, sul monte, dove chiedemmo quel figlio e dove consacrammo la sua vita. L'abbiamo letta a Gabriele e gli abbiamo mostrato la parola di Ezechiele. Poi ci siamo incamminati verso la chiesa.

Inizia la celebrazione e con enorme stupore, senza che ce lo saremmo mai immaginato, la prima lettura era esattamente EZ 17, 22-24. Gabriele stesso si gira e mi guarda esterrefatto! Dopo 11 anni, il Signore ritorna fedele con la sua parola!

Ma l'evento più toccante è che, dopo qualche

giorno, leggo un messaggio dal mio cellulare:

Enrichetta è andata in cielo. Non potevo crederci, perché era proprio il 16 giugno, nello stesso pomeriggio della comunione del nostro Gabri!!

Non avrei potuto più vedere Enrichetta, ma questa famiglia è pienamente entrata nella nostra vita e per questo noi crediamo la comunione dei santi!!

Ora, nella nostra città, in obbedienza e comunione con il nostro Arcivescovo molto legato ai Beati, stiamo portando avanti il mandato affidatoci da Enrichetta per poter camminare con le coppie alla luce della spiritualità dei coniugi Beltrame Quattrocchi.

La loro testimonianza si è estesa ben oltre quanto si legge qui e si può trovare nel libro intitolato "NOI" storia di una chiesa domestica, scritto da Cristina Righi e Giorgio Epicoco.

A ROMA DAL PAPA

Il giorno 7 febbraio io e la mia famiglia siamo andati a Roma per partecipare il mercoledì 8 all'udienza con Papa Francesco che avevamo prenotato ancor prima di Natale.

Il martedì pomeriggio siamo andati in piazza San Pietro per ritirare i biglietti.

Andare a Roma per me è sempre una grande gioia perché è una città che amo, ma partecipare all'udienza del Papa è ogni volta un'emozione indicibile. Seduti nella sala Nervi, strapiena di persone provenienti da tutto il mondo, abbiamo atteso con trepidazione l'arrivo del Papa che è stato accolto con un caloroso applauso.

Le sue parole, come sempre, semplici ed incisive, allargano il cuore. Si percepiva nel tono della sua voce il dolore per le sofferenze causate dalla guerra e per tutte le vittime del terremoto in Turchia e Siria.

Abbiamo poi pregato tutti insieme, e dopo la recita del Padre Nostro il Papa ci ha dato la benedizione.

E' stata un'esperienza che mi ha "caricato" e che spero di poter ripetere.

Mi ha fatto tenerezza la mia nipotina che con le manine giunte cantava e pregava con insolita serietà. Mi viene sempre in mente la frase di Gesù nel Vangelo: "Lasciate che i bambini vengano a me". La trovo molto bella e che faccia riflettere.

Corona Carla

Verso la Pasqua

Ho assistito con attenzione, insieme a mio marito, all'incontro in chiesa il 1 Marzo dal titolo " Noi storia di una chiesa domestica". Era il primo dei tre incontri del periodo quaresimale.

Cristina e Giorgio, due sposi provenienti da Perugia, hanno raccontato con semplicità la loro esperienza di vita: le difficoltà, le fatiche, gli errori e poi la riscoperta del valore del sacramento del matrimonio che li ha portati a vivere con fede e gioia la vita di coppia. Mi è piaciuto molto il loro invito ad iniziare l'incontro che ogni coppia si prendesse per mano guardandosi negli occhi e recitasse l'Ave Maria. Penso che pregare insieme sia molto bello e che doni una carica di energia e un grande aiuto a superare le prove che la vita ci pone davanti, anche se magari all'inizio può suscitare un certo imbarazzo perché non si è abituati.

Un'altra cosa che avevo notato anche negli incontri fatti durante l'Avvento, la presenza più numerosa delle donne rispetto agli uomini, quasi che andare in chiesa, ancora nel 2023, fosse una cosa più da donne. Questo fa riflettere molto sul messaggio che può arrivare ai figli.

Ringrazio chi ha organizzato ed animato questi incontri perché sono un'occasione di crescita individuale e comunitaria

Carla Corona

OFFERTE 'Comandate' 2022-23

- Dall'Avvento di Fraternità (2022):
243,99 + 300.

- Al Banco Alimentare (Pasian di Prato-
UD): 300.

- Alla Caritas per Ucraina: 250.

- Per l'Infanzia Missionaria (Epifania):
100.

- Al CAV (Centro Aiuto alla Vita) di
Pieve: 100.

- A Don Brice (Congo Brazzaville): 50;

- Per la Pastorale Diocesana (dom.
15.1): 196;

- Per l'emergenza Terremotati in
Turchia e Siria (dom. 26.3): 100 euro
anticipati al ACS (Aiuto alla Chiesa che
Soffre) per Aleppo;

- Per la Colletta quaresimale 'un pane
per amor di Dio' (1^a off. - mercoledì
delle ceneri): 115,09.



LASCIATEMI SOGNARE

Sputano i fucili
proiettili sul prato
che si trasformano
in variopinti fiori.
Volano le bombe in alto,
arrivano al cielo
e diventano stelle luminose.
Tuonano i cannoni,
non la musica della morte
ma la melodia della vita.
I bambini si riprendono il sorriso
e i vecchi la meritata serenità.
Ogni uomo e ogni donna
insieme per ricostruire

e aiutarsi l'un l'altro.
L'ombra nera della guerra
sospinta via
del vento della pace
in ogni parte del mondo.
Non più nemici
ma fratelli tutti.
Finito il tempo dell'odio
è nato finalmente
quello dell'amore.

Corona Carla
nata il 01/02/1954
residente a Lozzo di Cadore (BL)
via P. Marino,476

L'ARTE

L'arte è bellezza,
è armonia,
è sentimento,
è passione
Vive e respira con noi
per chi la sa vedere,
per chi la sa sentire.
Non è solo in un dipinto,
in una scultura,
in una poesia o
in una musica,
L'arte è anche in un fiore,
in un animale,
nel cielo, nel mare, nei monti,
e nel nostro corpo,
nel sorriso di un bimbo,
in un abbraccio.
L'arte è andare oltre,
è pura emozione.

Corona Carla



Collaboratori per questo numero:

Borca Silvia, Corona Carla, Biblioteca comunale, don Osvaldo, Gruppi di catechismo.
Foto: Andrea Calligaro N., Baldovin Margherita, Miconi Franco, Sbarro Daniela, Da Rin Stefano, De Meio Roberto, don Osvaldo, Scuola Elementare, De Martin Ennio, Del Favero Luciano, Zanella Patrizia, De Martin F. Paola, da Internet, Facebook, Cai Lozzo e da Archivio storico di Arcangelo D.F.G.
Consulente tecnico: E.D.M. **n.b. Di qualche foto non conosciamo l'autore, ce ne scusiamo pronti a rimediare.**

Appuntamenti per la Settimana Santa e la Pasqua 2023

- **Domenica 2 Aprile: 'delle Palme'** - ore 10: nel cortile della Scuola Materna distribuzione dell'ulivo da benedire e processione fino in chiesa

- S.Messa con Vangelo della Passione secondo Matteo

15: inizio dell'Adorazione Solenne annuale (40 Ore)

ore 18: Vespero e benedizione

18.30: S.Messa vespertina

- **Lunedì 3 - Martedì 4 e Mercoledì 5:**

ore 8: S.Messa ed esposizione del SANTISSIMO che anche quest'anno resta esposto fino alla sera per l'Adorazione

ore 18: Vespero cantato, Benedizione e reposizione

ore 18.30: S.Messa vespertina)

- **Giovedì Santo - 6 Aprile**

9: (a Belluno): Messa Crismale presieduta dal Vescovo con la Consacrazione del Crisma e la Benedizione degli Olii dei Catecumeni e degli Infermi

20: S.MESSA SOLENNE "IN COENA DOMINI"

- **Venerdì Santo - 7 Aprile**

ore 8: Mattutino e Lodi

Ore 14.30: VIA CRUCIS

Ore 20: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE

(Lettura della Passione secondo Giovanni) - PREGHIERA UNIVERSALE - ADORAZIONE DELLA CROCE - S.COMUNIONE e PROCESSIONE con il percorso tradizionale

- **Sabato Santo - 8 Aprile**

ore 8: Mattutino e Lodi

Ore 21: VEGLIA PASQUALE (Liturgia della Luce - L. della Parola - L. del Battesimo ed Eucaristica)

- **Domenica di Pasqua di Risurrezione - 9 Aprile**

Ore 10: S.MESSA SOLENNE

“ 16: VESPERI SOLENNI

“ 18.30: S.MESSA vespertina

- **Lunedì di Pasqua - 10 Aprile:** Ore 9 e 18.30: SS.MESSE

Tornerà da sabato 1° aprile don Luis Miguel, il presbitero messicano, studente a Roma, che abbiamo già conosciuto a Natale. Sarà a disposizione per il ministero della Riconciliazione individuale anche se una sera della Settimana di Passione ci sarà, per concessione del Vescovo, il Rito Comunitario della Riconciliazione.

Stiamo vivendo un momento difficile della storia, non solo per le guerre in corso ma anche per l'emergenza climatica, per il riscaldamento globale e per la siccità che porterà conseguenze pesanti anche sui nostri paesi. Ogni tanto mi imbatto nella lettura della Bibbia e in particolare dei Salmi in bellissime immagini della natura anche nella stagione invernale.

«Sparge la neve come uccelli»

Siamo abituati a considerare il panorama biblico come una plaga arida, sferzata da un vento caldo sotto un sole incandescente. In realtà, nonostante il ritmo stagionale meno netto del nostro, l'inverno stende il suo manto gelido anche sulla terra della Bibbia. Ebbene, dato che siamo in un periodo che ha visto migrare molti verso le montagne innevate, introduciamo nella nostra sequenza di scene naturali bibliche un quadretto un po' inatteso, ma non improbabile. Forse qualche lettore, giunto pellegrino a Gerusalemme in pieno inverno ha scoperto – come è accaduto a me un paio di volte – la città tutta imbiancata (dopo tutto, si trova a 800 metri di altezza). Non per nulla, nelle Sacre Scritture ebraiche è presente la parola «neve», *shèleg*, mentre nel greco neotestamentario per due volte risuona l'equivalente *chiôn*, sia pure solo come paragone: le vesti dell'angelo della Pasqua sono «bianche come neve» (*Matteo* 28,3) e il Cristo dell'Apocalisse ha i «capelli candidi, simili a lana candida come neve» (1,14). Comparazioni che ricorrono anche nell'Antico Testamento per indicare un'anima purificata dal peccato (*Salmo* 51,9) o una pelle affascinante e giovanile (*Lamentazioni* 4,7) o, in modo opposto, per descrivere una pelle consumata dalla lebbra che la scia chiazze biancastre (per esempio *2Re* 5,27). Ma c'è anche la neve reale che scende con il suo meraviglioso sfarfallio.

Essa è contemplata con occhi stupiti da un sapiente, il Siracide: «Dio sparge la neve come uccelli che discendono, come locusta che si posa è la sua caduta. L'occhio ammira la bellezza del suo candore e il cuore stupisce al vederla fioccare» (43,17-18). Anzi, lo stesso poeta ebreo rappresenta, sempre in modo quasi filmico, l'intera meteorologia invernale: «Riversa sulla terra la brina come sale, che gelandosi forma punte di spine. Soffia la gelida tramontana, sull'acqua si condensa il ghiaccio: esso si allarga sull'intera massa d'acqua che si riveste come corazza» (43,19-20). È curioso notare che, nella concezione di allora, si immaginava che in cielo ci fossero «serbatoi per la neve» (*Giobbe* 38,22), aperti da Dio che ordinava alla neve: «Cadi sulla terra!» (37,6). Anche il Salmista è convinto che è il Signore a «far scendere la neve come lana e a spargere la brina come polvere» (147,16). Nella memoria di Israele si conservava, poi, l'eco di eventi straordinari legati a questo fenomeno piuttosto eccezionale, come quando un generale di Davide, un certo Benaià, «in un giorno di neve, scese in una cisterna e vi abbatté un leone» (*2Samuele* 23,20), o come quando, secoli dopo, un altro generale siriano, nemico dei Maccabei, fu bloccato con la sua cavalleria durante un attacco perché «in quella notte era caduta neve abbondantissima» (*1Maccabei* 13,22). Lo sguardo biblico non è mai solo romantico, ecologico o storico; sboccia sempre in una dimensione religiosa, nella certezza che tutta la realtà è affidata a un Creatore. È per questo che, a più riprese, si prega: «Neve e nebbia, lodate il Signore... Benedite, gelo e freddo, il Signore; benedite, ghiacci e nevi, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli!» (*Salmo* 148,8; *Daniele* 3, 69-70).

*26 dicembre 2019 – Card. G.Franco Ravasi su
Famiglia Cristiana*

LA LETTERA CON CUI SI ANNUNCIA IL RITIRO DELLE SUORE DALLA CASA ALLOGGIO PER ANZIANI DI LOZZO DI CADORE

C U R I A G E N E R A L I Z I A SERVE DI MARIA RIPARATRICI

V a O. L. Lagrange, 3 - 00197 Roma - To!
068070071.068076215 - Fax 068080606
Ave Maria!
Prot. n. 52/2023

a don Osvaldo Belli parrocchia di San
Lorenzo Lozzo di Cadore (BL)

Carissimo don Osvaldo,
la raggiungo per comunicarle quanto già
ha ascoltato nel dialogo avvenuto nel mese
di gennaio scorso con sr. M. Barbara e
sr. M. Angelica, mie consigliere generali.
Come lei sa, siamo giunte alla decisione
di chiudere la nostra presenza di Serve di
Maria Riparatrici nella parrocchia di Lozzo
di Cadore, dopo aver fatto molti tentativi per
darvi continuità.

Ora mi trovo di fronte alla precarietà delle
sorelle che compongono la comunità
attuale, le quali almeno due hanno
un'età avanzata e qualche problema di
salute. Inoltre sr. M. Adriana che sarebbe
rimasta in comunità ha avuto, purtroppo,
l'emergenza di dover andare ad assistere
i suoi genitori, che vivono davvero una
situazione grave di malattia.

Avevamo anche ipotizzato una possibile
continuità con sorelle più anziane ma
autonome, in modo da poter usufruire della
casa dove viviamo attualmente, ma anche
per questo non abbiamo visto possibile,
sempre per le persone che dovrebbero poi
gestire tale nuova presenza.

Pertanto dopo un sofferto e lungo
discernimento le confermo la decisione
della chiusura della nostra presenza. Come
ci siamo accordate con lei, rimarremo a
Lozzo fino al mese di giugno prossimo.
Anche per questo avremo modo di poter
continuare il dialogo e ascoltare le sue
considerazioni in merito.

Grazie don Osvaldo per tutto il bene che
abbiamo ricevuto, per la condivisione di vita
sperimentata e per la comunione vissuta
nella semplicità feriale e nell'accoglienza
fraterna della diversità tra noi. In particolare
mi sento di dire un grazie speciale alla
parrocchia di Lozzo a tutto il paese per
la vicinanza e il sostegno che abbiamo
sempre ricevuto insieme alla provvidenza
che ci ha permesso di vivere giorno dopo
giorno senza problemi. Anche la generosità
sperimentata verso le nostre missioni,
sia con offerte che hanno permesso la
realizzazione e il sostegno di progetti
importanti in Africa, in Albania e nelle
Filippine, sia attraverso l'aiuto di volontari
del paese che sono andati per tempi
prolungati nelle nostre realtà missionarie.
Spero possiamo continuare la nostra
collaborazione anche attraverso altri canali
o chissà alcuni incontri o permanenze
periodiche.

Le assicuro la mia preghiera e comunione
in questo momento così delicato e non
facile anche per lei, certa che saprà
comprendere tale decisione che non avrei
voluto prendere, ma che le circostanze
della vita a volte impongono.

Santa Maria della Speranza ci sostenga
nel cammino che il Signore ci chiede di
compiere oggi e aiuti a costruire sempre
comunione e unità.

Fraternamente.

Suor M. Ornella Begheldo Segretaria
generate

Suor M. Gloria Josefina Viero Priora
generale

Roma, 13 febbraio 2023 Lunedì della VI
settimana del TO



Le Feste di Natale hanno visto la tradizionale partecipazione, prima con le Messe delle domeniche d'Avvento animate dai nostri ragazzi e bambini anche della scuola dell'Infanzia, la Novena e anche la celebrazione comunitaria del sacramento della Penitenza. Ci è venuto in aiuto da Roma anche don Luis Miguel che ritornerà anche per le prossime feste Pasquali. Si sono notate alcuni vuoti: per malattia, per l'età, per la paura, per altri motivi? E' vero che dopo l'ondata del covid '19 sono ritornate le altre forme influenzali che sembravano scomparse, grazie anche all'uso delle mascherine. Il presepio di Tiziano, gli alberi e le stelle di Natale hanno abbellito la nostra chiesa come i tanti presepi allestiti dalle scuole e dalle famiglie le nostre strade e borgate supplendo alla mancanza delle luminarie solite, causata dall'austerità. In compenso si è ascoltato l'invito di 'adottare un lampione'. Occorrerà trovare motivazioni più forti della tradizione e delle simpatie.

Alla fine dell'anno scorso, sabato 31 dicembre 2022, il Signore ha chiamato a sé Joseph Ratzinger, il Papa emerito Benedetto XVI, all'età di 95 anni. Grande teologo, perito al Concilio Vaticano II, professore in prestigiose università, Vescovo, Cardinale, Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede (ex-S.Ufficio), consigliere ascoltato di Papa Karol Woityla (S.Giovanni Paolo II) e suo successore per 8 anni e infine ritirato in Vaticano per altri 9.

Non è stato compreso da tanti cristiani e non cristiani, interpretato male da

altri che si sono fermati ad alcune frasi estrapolate dal contesto dei suoi discorsi e ragionamenti, forse troppo profondi per loro, ha cercato di affermare sempre la compatibilità tra fede e ragione, di creare ponti e di ricucire relazioni umanamente ormai compromesse.

Era diventato, suo malgrado, simbolo e bandiera per chi contestava le scelte e la figura del suo successore, Papa Francesco, e si riferiva a lui come ultimo e unico Papa legittimo, e che ora si sentirà "orfano", senza punto di riferimento.

Noi di Lozzo lo ricordiamo con affetto e riconoscenza. Abbiamo celebrato una S.Messa in suo suffragio nei giorni seguenti. Personalmente ricordo la visita che ho fatto al suo paese natale in Baviera, Markt am Inn, vicino al Santuario mariano di Altotting, alla signorile casa paterna, alla storica e piccola chiesa parrocchiale, ampliata in epoca moderna, dove nell'antica abside diventata cappella laterale è collocato il fonte battesimale dove è stato battezzato con accanto un suo ritratto.

Ma ricordiamo tutti le due visite fatte da lui nel luglio 2007 (due mercoledì di seguito, l'11 - festa di S.Benedetto e il 18) alla nostra chiesa-santuario della Madonna di Loreto. Dopo aver recitato il Rosario passeggiando nelle vicinanze con il segretario P. Georg, era entrato in chiesa a pregare in silenzio su un semplice inginocchiatoio, e poi aveva incontrato tanti bambini, accompagnati da genitori e nonni, che gli avevano offerto fiori di campo, e anche paesani e



Alle vittorie e ai piazzamenti della campionessa di Biatlon, la sappadina Lisa Vittozzi, ha contribuito anche il nostro Orazio De Martin

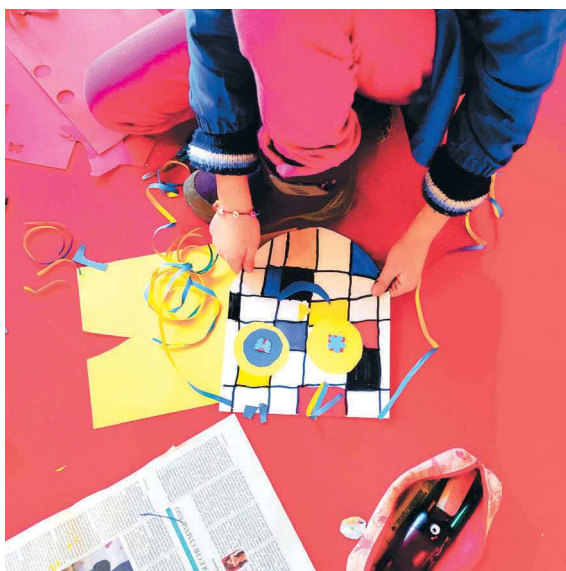




Alla ribalta della cronaca: Imprese locali al MIDO di Milano.

Giulia Da Pra campionessa di karate.

Tante le iniziative della Biblioteca comunale e dell'Associazione Amici del "Museo della lattetteria".





Silenzio! Lavori in corso (alla scuola dell'infanzia)



Al catechismo - il percorso quaresimale di quest'anno: 'In viaggio dalle ceneri alla vita'



Terremoto in Turchia e Siria del 6 febbraio 2023 - centinaia di migliaia di morti: bambini miracolosamente sopravvissuti e salvati dopo giorni. Anche i volontari della protezione civile di Auronzo sono partiti con i loro mezzi.





Al Carnevale di Pieve 18.2.2023, assieme ai gruppi di tanti paesi del Cadore, c'eravamo anche noi: "Gli ortaggi del Cadore" con lo Smotazin.

Carnevale 'in musica' per ospiti e operatori anche al Centro diurno



ospiti richiamati dal passa parola.

A lui il Comune di Lozzo di Cadore, dopo grossi lavori, ha intitolato il parco nei dintorni della chiesa allestendo alcuni grandi pannelli per ricordare le visite papali, la stessa chiesa con l'affresco 'nascosto' e le montagne che si ammirano sullo sfondo. Peccato che le foto di alcuni, quelle più esposte ai raggi del sole, siano ormai 'bruciate' e illeggibili.

Tante sono state le iniziative promosse dalla Biblioteca comunale e dal Museo della Latteria in dicembre e in questi primi mesi dell'anno con incontri e manifestazioni che hanno avuto buona vivace partecipazione.

Abbiamo celebrato alla fine di gennaio il 19° anniversario della morte del Parroco don Elio Cesco Fabbro. Abbiamo pregato per lui nella S.Messa di suffragio. La partecipazione a questo appuntamento va scemando; i più giovani non l'hanno conosciuto se non per sentito dire, altri forse l'hanno dimenticato come succede per tante persone che ci hanno fatto del bene. Il prossimo anno gli anni saranno venti. Cerchiamo di prepararci meglio.



La prima domenica di febbraio abbiamo celebrato la 'Giornata per la vita'. E' stata preparata con cura invitando le famiglie dei bambini nati l'anno scorso. Ormai conosciamo tutti il motivo per cui

la Chiesa italiana ha 'inventato' questa giornata. Qualche parrocchia la rimanda a stagioni più miti, altre invita tutte le famiglie con bambini, tante offrono le primule a favore del benemerito Centro Aiuto alla Vita. Noi abbiamo mandato lo stesso un aiuto al Centro di Pieve ma alle famiglie di Riccardo, Lorenzo, Mariana, Nicolò e Cristiano, sono stati consegnati alcuni preziosi ricordi personalizzati. Il tema generale per tutta l'Italia era una frase di Madre (Santa) Teresa di Calcutta "**La vita è vita, difendila!**" riportata anche nel centrino ricamato e incorniciato. Tutto celebrato con grande gioia ed entusiasmo anche da parte dei fratellini e sorelline convenuti con l'aiuto del coro 'giovane' e di chi ha preparato il seguente rinfresco.

La domenica successiva, il 12 febbraio, abbiamo celebrato la Giornata del Malato (o della Speranza). Era la domenica più vicina al giorno dedicato a questa celebrazione, l'undici febbraio, anniversario della prima apparizione della Madonna Immacolata alla piccola Bernadette Subirous alla grotta di Massabielle a Lourdes. E' questo il motivo della scelta di S.Giovanni Paolo II quando ha istituito questa giornata. Il tema di questa 31^a **Giornata Mondiale del Malato** era **«Scoperchiarono il tetto»** (Mc 2,4). **“Una comunità che si fa carico del malato è sanata e sanante”**. C'è stata una buona partecipazione alla S.Messa e alla celebrazione dell'Unzione dei Malati, animate dalla Schola cantorum e dai rappresentanti diocesani (c'era anche la nuova presidente Giuliana Sebastianelli) e locali dell'Unitalsi. A chi ha ricevuto l'Unzione è stato consegnato un ricordo personalizzato preparato da un nostro giovane barelliere. Questa celebrazione è stata ripetuta dall'Arcidiacono di Pieve

alla RSA 'Marmarole' con un mese di ritardo a causa delle restrizioni dovute alla perdurante emergenza sanitaria.

In questi giorni di febbraio - marzo presentiamo una primavera anticipata nel canto mattutino degli uccellini e nella temperatura mite, a dispetto dei periodici annunci catastrofici del Vento Siberiano. Alle poche precipitazioni nevose di novembre e dicembre, si sono aggiunte quelle pressoché assenti di questi primi mesi dell'anno per cui si prevedono grossi problemi per i rifornimenti d'acqua alle falde, ai torrenti, fiumi e laghi, con conseguenze per le coltivazioni agricole, la navigazione e anche per l'acqua potabile. Fanno impressione le foto delle barche in secca, dei fiumi ridotti a distese di ghiaia e della terra arsa e screpolata. Sono fenomeni periodici e ricorrenti normali o sono effetti del riscaldamento globale? E qui scoppia come spesso la discussione tra due partiti, come tra i tifosi delle squadre di calcio al limite e al di là dell'insulto, per il vaccino contro il covid 19, per la guerra in Ucraina, per l'accoglienza ai profughi, pro o contro qualcuno. Qualcuno dà la colpa alle perdite degli acquedotti, agli sprechi dei cittadini, alle coltivazioni che richiedono troppa acqua e ai sistemi vecchi di irrigazione. Rimane che, dicono gli esperti, se anche piovesse per due mesi di seguito non sarebbe sufficiente per stare tranquilli quest'estate e il prossimo autunno, soprattutto per la scarsità delle precipitazioni nevose di quest'inverno. La neve programmata o 'artificiale' ha salvato la stagione sciistica ma non le riserve della falda. E da qui l'invito di alcuni a ripensare a nuovi impianti sotto una certa quota, perché ci sarà sempre meno neve. E' finito il tempo 'eroico e poetico' del piccolo skilift sul pendio sulla porta di casa. Quanti

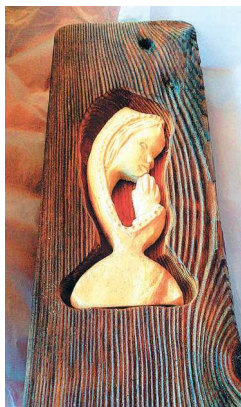
impianti dismessi e arrugginiti in giro, ancora da smantellare anche a casa nostra. Poi, specialmente lo sci alpino è diventato uno sport costoso, soprattutto per le famiglie numerose. Allora la parola d'ordine è diventata: diversificare, praticare sci di fondo, scialpinismo, passeggiate sulla neve a piedi e con le ciaspe.

Sorge spontaneo qualche pensiero sui prossimi Giochi olimpici invernali a Cortina (e Milano) in programma fra tre anni. Dopo tanti tentativi Cortina era riuscita ad aggiudicarseli, anche per mancanza di concorrenti, a distanza di 70 anni da quelle storiche di Toni Sailer nel febbraio 1956, gelido e con poca neve. Tante polemiche, tante, troppe aspettative, lavori appena iniziati, viabilità da incubi. E tutto per quante competizioni a Cortina? Con quali ricadute sul territorio? E questo dopo quelli, avveniristici, di Pechino dello scorso anno. Dovevano essere giochi sostenibili ritornati 'umani'. Speriamo bene!



Come potete leggere in altra pagina dalla lettera inviata dalla Priora generale delle Suore Serve di Maria Riparatrici, le religiose ancora presenti vanno via dalla nostra parrocchia. Due, che conoscono già la loro destinazione, entro la fine di giugno, la più anziana, Suor M. Bertilla Basso è partita martedì 14 marzo

u.s. Saputa la notizia, pur presi alla sprovvista, su iniziativa di alcune persone si è imbastito un momento di saluto alla Messa 'granda' di domenica 12 marzo. Abbiamo ringraziato Suor Bertilla per i suoi 32 anni di servizio in mezzo a noi dal 1978 in tre tempi, abbiamo ringraziato il Signore per avercela prestata, abbiamo pregato per lei e per le vocazioni religiose e abbiamo ascoltato il suo saluto-preghiera finale. Le è stata donata come ricordo una scultura in cirmolo della Madonna e davanti alla chiesa con un semplice rinfresco e una foto ricordo di gruppo in tanti l'hanno potuta salutare e ringraziare. Non possiamo dimenticare la sua pacatezza e la sua discrezione, faticando ogni giorno (e tante notti) prima per i bambini della scuola materna, poi per quelli del preventorio della provincia di Rovigo a Laggio, e lontano da noi in diverse cliniche e ospedali come infermiera, e infine per gli anziani della nostra casa di riposo parrocchiale (casa alloggio anziani Madonna di Loreto) per tanti anni anche come superiora della comunità e prima responsabile e coordinatrice della vita e dell'andamento della casa. La ricordiamo anche come ministro straordinario della Comunione per le nostre ammalate e anziani che l'accoglievano e parlavano volentieri con lei aprendo il proprio cuore. Tutti quanti la ringraziamo e le auguriamo ogni bene nell'anima e nel corpo e giorni sereni insieme alla sorella suora e tante consorelle a Casa Castella di Valdobbiadene, un luogo che non è così distante da Lozzo.



Soprattutto dai social media veniamo a conoscere che alcuni nostri vivaci 'ragazzi e ragazze di una volta' hanno raggiunto il prestigioso traguardo della laurea spesso con le più alte votazioni. Ci rallegriamo con loro e le loro famiglie che li hanno sostenuti in questi anni e auguriamo tante soddisfazioni nel mondo del lavoro e della ricerca. Questi esempi servano da incoraggiamento per i loro amici più giovani nei momenti di difficoltà e di inevitabile scoraggiamento. Sarebbe bello che qualche amico/a prendesse l'impegno di una rubrica speciale per raccontare ai paesani i protagonisti e le loro fatiche.

Da qualche mese, ci siamo accorti, quelli di noi che usano il telefonino, che è più facile telefonare e usare whatsapp. Probabilmente perché la ditta che ha installato l'antenna sul tetto del nostro municipio ha recentemente potenziato il dispositivo. Da parte nostra siamo contenti.



Alla fine di febbraio, con il mercoledì delle ceneri, siamo entrati nel tempo di Quaresima. Per iniziativa delle parrocchie del Centro Cadore e dei loro parroci, in testa don Mariano, è stata lanciata, dopo quella per l'Avvento, l'iniziativa di un percorso quaresimale comunitario, coinvolgendo questa volta anche la nostra parrocchia. E' iniziato tutto con una 24 ore di adorazione eucaristica al Santuario del Cristo

Crocifisso di Pieve la 1^a domenica di Quaresima (chiesa dove ogni sabato mattina si celebra la S.Messa seguita dall'Adorazione eucaristica con la presenza di un confessore a turno fino alle 11), per proseguire mercoledì 1° marzo a Lozzo con un incontro con una coppia di sposi di Perugia (di cui si parla più diffusamente altrove in questo numero), poi a Domegge la testimonianza sul significato della vita e della morte di un giovane di Cremona offerta dal suo 'padre spirituale', poi a Pieve la testimonianza della specialista in materia, Prof. Emanuela Marinelli, sull'Uomo della Sindone. Per concludersi a Valle con i ragazzi di Suor Elvira e infine a Tai con una Via Crucis serale, il venerdì di passione 31 marzo. Ringraziamo chi ha lanciato e promosso questa nuova iniziativa: chi vi ha partecipato penso non sia rimasto deluso e chieda che si ripeta ancora.

Anche in parrocchia stiamo celebrando il tempo di Quaresima incoraggiando i ragazzi del catechismo e le loro famiglie ad animare almeno una Messa festiva, ispirandoci alle guide preziose e creative della Diocesi di Fossano - Cuneo. Il tema - filo conduttore dei Vangeli delle domeniche è 'dalle ceneri alla vita'. E a ogni tappa, seguendo Gesù sulle strade della Terra Santa, ci si avvicina alla Pasqua. Speriamo che rimanga qualcosa in tutti di questa esperienza soprattutto quest'anno A in cui ascoltiamo la proclamazione dei Vangeli del Catecumenato, quelli che preparavano i Candidati al Battesimo a ricevere questo Sacramento nella Veglia Pasquale: l'incontro di Gesù con la donna di Samaria a cui promette l'acqua viva, Gesù che dà la vista al cieco dalla nascita, Gesù che ridà la vita all'amico Lazzaro. E' quello che è successo a noi

con il Battesimo.

I ragazzi e le ragazze di alcuni gruppi di catechismo si stanno preparando a ricevere i Sacramenti: della 1^a Riconciliazione sabato 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione del Signore, della Cresima sabato 22 aprile e della Eucaristica - Messa di 1^a Comunione domenica 4 giugno. Li accompagniamo tutti, ragazzi, famiglie e catechisti/e, con la nostra preghiera fraterna e il nostro affetto.

Nei primi due mesi abbiamo accompagnato nell'ultimo viaggio tanti nostri fratelli e sorelle, qualcuna ancora in giovane età. La morte di una persona cara ci pone tante domande anche sul senso della vita e della sofferenza. Certamente è stata di conforto ai famigliari la presenza di tanti paesani, non diamo mai per scontato.

Una bella notizia: Dario Martini e Nadia Zampol della Ditta Martini hanno offerto al nostro paese un defibrillatore, posizionato in piazza IV novembre presso la sede della Proloco 'Marmarole'.



Nel mese di febbraio, dopo un anno di guerra in Ucraina, sono capitati due disastri: un terremoto in Turchia e Siria lunedì 6 con circa 80.000 morti e un naufragio sulle coste della Calabria domenica 26 con un centinaio tra morti e dispersi. Grande la commozione e la mobilitazione per loro assieme alle polemiche per i mancati tempestivi soccorsi. Non è più soltanto

un'emergenza che si risolve con gli slogan 'aiutiamoli a casa loro' o 'c'è anche il diritto a non emigrare' finché rimangono soltanto parole e non si vogliono risolvere, insieme, le cause delle migrazioni. Per i terremotati la CEI ha promosso una colletta alle Messe di domenica 26 marzo p.v.



Andrea Canal, un giovane di S.Giustina che da qualche anno si prepara a diventare prete, facendo servizio anche nella parrocchia di Domegge e ultimamente un'esperienza al Sermig di Torino, sarà ordinato Diacono nel pomeriggio domenica 7 maggio p.v. a S.Giustina B.se. Proprio per la rarità di questo evento intensifichiamo la preghiera

Il bilancio economico della Parrocchia di S.Lorenzo per l'anno 2022 esaminato e approvato dal CPAE lunedì 27 febbraio 2023 e inviato alla Curia Diocesana di Belluno Feltre per la sua approvazione

ENTRATE	
ORDINARIE	
Elemosine	€ 13.301,00
Candele votive	€ 5.781,00
Offerte servizi	€ 2.265,00
Attività parrocchiali	€ 5.544,00
Questie ordinarie	€ 4.240,00
Offerte enti privati	€ 4.030,00
Affitti - Rendite	€ 9.274,00
Carisa	€ 479,00
STRAORDINARIE	
Offerte - entrate straordinarie	€ 11.725,00
PARTITE DI GIRO	
Cassa anime	
Elem. imperate - legati	€ 14.433,00
Riporto attivo anni precedenti	€ 321.386,00
Totale entrate	€ 393.258,00

USCITE	
ORDINARIE	
Imposte - Assicurazioni	€ 12.785,00
Remunerazioni - Stipendi	€ 9.490,00
Spese di culto	€ 6.343,00
Attività parrocchiali	€ 7.013,00
Spese gestionali	€ 18.539,00
Manutenzione fabbricati	€ 511,00
	€ 0,00
Carità	€ 3.387,00
STRAORDINARIE	
Spese straordinarie	€ 78.844,00
PARTITE DI GIRO	
Cassa anime	
Elem. imperate - legati	€ 14.433,00
Riporto passivo anni precedenti	
Totale uscite	€ 151.320,00

RIEPILOGO	
Totale entrate	€ 393.258,00
Totale uscite	€ 151.320,00
Attivo o deficit al 31 dicembre 2022	€ 241.938,00

nella FAMIGLIA PARROCCHIALE:

Defunti

“ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata”

- 17-2022) DEL FAVERO ‘Libra’ FELICIANO, morto il 20. 12. 2022 a 66 anni.
18) SBARRO ANTONIETTA, morta il 31. 12. 2022 a 83 anni.
1-2023) ZANELLA APOLLONIA, ved. di Marta Giuseppe, morta il 1. 1. 2023 a 91 anni.
2) ZANELLA MARIANO (Auronzo), ved. di Del Favero Caterina, morto il 1. 1. 2023 a 91 anni.
3) ZANELLA GIUSEPPA ‘Pina’, morta a Belluno il 3. 1. 2023 a 95 anni.
4) ZANELLA MARIA, maritata con Del Favero Fiori, morta a Pieve il 3. 1. 2023 a 84 anni.
5) BALDOVIN ALICE, maritata con Scotto Di Perta Raffaele, morta a Belluno il 14. 1. 2023 a 58 anni.
6) DE DIANA SIRO, sposato con Sacco Comis Dell’Oste Luciana, morto il 24. 2. 2023 a 83 anni.

(fuori parrocchia)

- DA ROLD VITTORIO (Auronzo di Cadore) sposato con Miranda, morto il 29. 11. 2022 a 90 anni.
- PILOTTO GIAN VETTORE (Laggio di Vigo di Cadore) morto il 20. 10. 2022 a 81 anni di età.
- ZANELLA ZILIA (Venas-Lozzo), ved. di Bortot Riccardo, morta il 3. 1. 2023 a 94 anni, tumulata a Lozzo.
- DE MARIO SARTOR GIANPIERO (Costalissoio) morto a Pieve il 24. 1. 2023 a 64 anni.
- ZANCOLO’ RODOLFO morto in Germania il 28. 1. 2023 a 81 anni di età.
- BRUN VALENTINA in Tabacchi (Pieve di Cadore) morta l’8. 2. 2023 a 87 anni.
- ALBERELLI RODOLFO VALENTINO ‘Pippo’ (Lorenzago di C.), ved. di Calligaro Lucia, morto il 9. 2. 2023 a 84 anni
- DE BONA GIULIANO (Ospitale di C.), morto a Belluno il 15. 2. 2023 a 75 anni.
- DE ZORDO MARIA (Cibiana), ved. Da Col, morta il 25. 1. 2023 a 89 anni.
- BERIZZI GIUSEPPE (Venegazzù-TV), sposato con Benetton Giselda, morto a Montebelluna il 21. 2. 2023 a 84 anni.
- DORIGO LIDIA (Lorenzago), maritata con Renzo Grandelis, morta a Belluno il 1. 3. 2023 a 71 anni.
- MONTI di Sopra Suor M.TERESA F.M.A. (Auronzo-Conegliano), morta il 11. 3. 2023 a 85 anni.



Offerte

(pervenute tra il 17 dicembre 2022 e il 20 marzo 2023); si prega di scusare e di notificare eventuali errori ed omissioni)

- **Per la Casa di riposo:** Suore per contributo utenze: 2.424;

Si ringraziano tutte le persone, le Associazioni di volontariato e gli Enti che si ricordano costantemente di questa Casa con offerte, generi alimentari e prestazioni varie, per l'imbiancatura, per le riparazioni ai mobili e all'impianto idraulico e di riscaldamento per lo sfalcio dell'erba e per la cura dell'orto e degli alberi, per la legna, nonché per l'amministrazione e tenuta conti. Purtroppo non essendoci attualmente altre entrate e con le spese di gestione (luce, metano, acqua) sempre in aumento, alla fine dell'anno ci sarà un bel passivo per questa voce.

- **Per le Opere Parrocchiali:** N.N.: 10; N.N.: 10; N.N.: 10; N.N.: 10; N.N.: 10; N.N.: 10; 2 N.N.: 90; N.N.: 20; N.N.: 90; una famiglia per uso Grest: 50; N.N.: 5; N.N.: 10; M.M.: 30; C.Z.C.: 40; 2 N.N.: 20; A.F.: 15; N.N.: 10; N.N.: 20; P.A.D.M.: 20; A.M.D.F.C.: 40; S.B.: 20; M.A.C.Z.: 10; E.B.D.P.: 10; P.T.: 30; L.D.M. x uso Grest: 50; L.L.Z.: 30; Suore SMR; 20; B.Z.: 20; Fratelli D.P.: 20; M.R.C.: 40;

- **Per la Chiesa parrocchiale:** N.N. (Nebbiù): 40; N.N.: 70; N.N. (per la pulizia della chiesa): 50; M.D.V.: 50; in occasione della Giornata per la vita, una famiglia: 50; da offerte per il presepio: 590; E.Z. e R.G. per lavori delle Campane: 500; N.N. (per la pulizia della chiesa); in occasione della Giornata M. del Malato 2023, due signore: 50; N.N. (per il riscaldamento): 200; L.D.D. ved. B.: 20; B.M.: 90; M.T.D.V.B.: 20; I.L.Z. (x riscaldamento): 40; R.D.F.: 20; Sorelle Z.: 10;

- **Per i lavori di restauro nella Chiesa della Madonna di Loreto:** N.N.: 500; G.M.: 100; G.D.P.: 100; M.T. e W.L.: 70; E.B.: 110; F.D.F.: 60; M.D.P.C.: 20; la schola cantorum: 30;

- **Per Famiglie in difficoltà:** N.N.: 50; N.N.: 10; N.N.: 50; N.N.: 50; N.N.: 30; N.N.: 50; N.N.: 40; N.N.: 50;

- **Per la Primizia per il Parroco:** 34 N.N.: 4200;

- **Per il Bollettino "Attorno alla torre":** De Martin T.nin Annapia (Padola): 10; Fiorenza Zanella (Domegge): 20; Lorenzina Del Favero (Domegge): 20; Paolo Murò (Roma): 10; Alvea D.F.: 20;

- **In memoria o in occasione: in memoria di Feliciano Del Favero**, il fratello Mario - i Coscritti; **in memoria di Maria Cassol**, Coscritti/e del 1935; **in memoria di Zilia Zanella ved. Bortot**, i figli; **in memoria di Antonietta Sbarro**, la famiglia; **in memoria di Maria Zanella Del Favero**, il marito Fiori e i figli - i coetanei/e del 1938; **in memoria di Mariano Zanella Valis**, i figli; **in memoria di Alice Baldovin**, il marito Raffaele e il figlio Giuseppe - Coscritti/e del 1964 (per Loreto); **in memoria di Orlando Da Pra e Renzina Del Favero**, i figli; **in memoria di Giuseppa Zanella 'Nene Pina'**, nipoti; **in memoria di Apollonia Zanella ved. Marta**, figlie (per Loreto); **in memoria di Maria De Zordo**, figlio Alessandro; **in memoria di Siro De Diana**, fam.;

A tutti un grazie di cuore!

Lavori in Parrocchia:

- **Nella chiesa parrocchiale:** Si è sempre in attesa della fine dei lavori alle campane presso la ditta che ne cura il restauro e la messa a posto, all'istallazione del nuovo castello, proporzionato al peso delle campane, alla fusione di una nuova campana presso la fonderia De Poli per completare il concerto, ammortizzato, delle campane e la realizzazione completa del progetto con nuovi motori e nuovo orologio programmatore. Un volontario ha completato la tinteggiatura delle pareti della chiesa parrocchiale compresa l'aula del tabernacolo. Dopo tanti anni se ne avvertiva la necessità. E' stato sostituito e fissato il tappeto nell'atrio della chiesa. Più di qualche persona, venuta da fuori, ci fa i complimenti per come è curata la nostra chiesa e a nostra volta li trasmettiamo a chi li merita.

- **Nella chiesa-santuario della Madonna di Loreto:** Lunedì 27 febbraio è stato riportato, restaurato, l'altare di S. Anna e si stanno completando i lavori di ritocco all'altare maggiore (mensa e parte lignea). Nel progetto c'è anche il trattamento antitarlo per le parti rimaste in chiesa che durerà alcune settimane. Ordinati i nuovi banchi per il pronao (parte esterna), dopo grandi pulizie si potrà rientrare per la celebrazione della S. Messa nella prossima primavera rimandando a data da stabilire la festa di inaugurazione e benedizione dei lavori, magari con la presenza dell'Arcivescovo - Prelato di Loreto, Mons. Fabio Dal Cin. Si progetta anche un impianto di illuminazione, di sorveglianza e di amplificazione all'esterno per i fedeli che rimangono nel pronao.

- **In Casa Canonica:** Pur contando 15 anni dall'ultimazione dei lavori, da tempo ci sono segni evidenti di problemi ai gradini in pietra e ai coppi di copertura del tetto, soprattutto quelli nuovi, che si stanno sbriciolando.

- **In Casa di Riposo:** Dall'autunno del 2021 la Cooperativa SCS Cadore sta usufruendo, temporaneamente, della cucina per preparare i pasti per gli alunni delle scuole del nostro comune. Un'ipotesi lanciata nell'ultima riunione del CPP era di utilizzare la Casa servizi come centro diurno per gli Anziani della zona. Intanto continua a viverci la Comunità Religiosa delle Suore Serve di Maria Riparatrici in attesa di poter aiutare di più in Parrocchia. Purtroppo lo scorso febbraio la Piora Generale delle Suore Serve di Maria Riparatrici, Suor M. Gloria Josefina Viero, dopo una visita di due collaboratrici, ha comunicato che alla fine di giugno di quest'anno le Suore rimaste saranno ritirate. Il parroco dopo averlo annunciato lunedì 27 febbraio ai consiglieri del CPAE (ex-Fabbriceria) lo ha comunicato anche ai fedeli nelle Messe della prima domenica di marzo esponendo i motivi di questa decisione. Il nostro grande sincero e grande ringraziamento alle Suore, vive e defunte, che in questi lunghi anni hanno servito la nostra Comunità parrocchiale, i nostri bambini e ragazzi nella Scuola Materna e i nostri anziani nella Casa di riposo (Alloggio per anziani), ai Benefattori che hanno fatto sorgere quest'opera a favore dei più fragili, senza dimenticare le tante ragazze del nostro paese che hanno seguito la vocazione religiosa anche in questa Congregazione, vedendo l'esempio concreto di donazione a Dio e al Prossimo. Ora si tratta di ripensare l'utilizzo di questa casa: si sono presentati recentemente rappresentanti di una cooperativa interessata a rilevare tutte e due le case. E' importante che i sacrifici di tante persone che hanno fatto sorgere e vivere questa realtà non svaniscano e che ci si apra a nuovi reali bisogni.

Un grazie a tutti quanti!



Asilo Infantile Scuola Materna

LOZZO DI CADORE

Il Nostro Asilo si avvia verso il rinnovo del Consiglio di amministrazione. Il Presidente Luca Pezone e i due consiglieri Mara Nassivera e Laura Martini finiranno il proprio mandato a luglio 2023. In questo lungo percorso ne sono successe di cose, tra il Vaia che ha provocato qualche danno alla struttura, il Covid che ha messo a dura prova l'operato dei tre amministratori. Tutti questi eventi improvvisi hanno portato a prendere delle decisioni non facili, che hanno portato a delle conseguenze non di poco conto dal punto di vista economico. Ma il Cda ha sempre lottato e cercato la soluzione più conveniente per il nostro asilo, nonostante la difficoltà iniziale nel reperire risorse economiche.

In particolare a settembre 2022 il Presidente ha trovato l'accordo con i comuni limitrofi per la valorizzazione del nostro asilo nido ed è riuscito a reperire risorse economiche per colmare, almeno in parte, il grosso buco economico causato dalla Pandemia iniziata nel 2020, grazie al nuovo Pnrr.

L'amministrazione ha messo tutto l'impegno per poter in qualche modo riportare l'asilo ad una stabilità economica, l'obbiettivo è sicuramente quello di risanare la perdita entro 2 anni.

Un grazie va sicuramente a tutte le persone e attività, che si sono adoperate per aiutarci con i loro contributi.

In particolare vogliamo ringraziare per la festa avvenuta il 06 gennaio 2023, in occasione dell'arrivo della Befana, organizzata da una delle associazioni volontarie di Lozzo, il cui ricavato ci è stato interamente donato.

Ringraziamo le varie associazioni, la cooperativa e la Pro loco per il supporto costante e continuo.

Inoltre l'amministrazione, in collaborazione con i genitori dei bambini iscritti, sta programmando una nuova vendita dei biscotti che avverrà il giorno della Domenica delle Palme, il cui ricavato verrà utilizzato per acquistare del materiale.

Inoltre vuole ricordare che il prossimo anno, il Nostro bellissimo asilo compirà 100 anni e che sarà un notevole traguardo da condividere assieme. Il raggiungimento di tale traguardo è stato possibile grazie a tutti i contribuenti ed alle persone che hanno a cuore il futuro del nostro paese.

Non occorre ricordare che l'asilo è la fonte di orgoglio della nostra comunità.

L'Amministrazione

BIBLIOTECA COMUNALE LOZZO DI CADORE



Ciao, rieccoci qui a fare un primo consuntivo di questi entusiasmanti mesi.

A dicembre abbiamo cominciato a dar forma alle nostre idee con il mercatino “La bottega del Natale” che ha visto la partecipazione di ben nove espositori, i quali hanno messo in mostra pregevoli oggetti realizzati dalle loro mani creative. Per l’occasione l’accogliente e suggestiva Sala Pellegrini è stata vestita a festa da oltre cento stelle, realizzate a mano da noi per regalare nuova vita alle pagine di alcuni vecchi libri, non più in uso e destinati al macero. Abbiamo avuto un buon afflusso di pubblico e il gradimento è stato elevato, tant’è che ci è stato chiesto di prolungare di un giorno la prossima edizione.

Martedì 31 gennaio, in collaborazione con il “Laboratorio di scrittura Cadore”, è stato organizzato il recital “Dialecto vivo”, interessante pot – pourri di prose e poesie nei dialetti del Centro Cadore, di Auronzo, del Comelico e di Fodom, accompagnato dalle musiche di Leandro Da Vià e Vito Zanvettor. È stato un vero e proprio successo, che ci ha stimolato a pensare di attuare iniziative eterogenee, atte alla tutela e salvaguardia dei nostri dialetti che rappresentano la nostra identità.

Con Cristiano Fant, relatore nella serata “Con il lupo si può convivere”, tenutasi il 10 marzo, si è voluto rispondere alle numerose richieste desiderose di avere maggiori informazioni su un argomento attualmente molto sentito nel nostro territorio.

Dal mese di febbraio abbiamo poi avviato anche una proficua cooperazione con le scuole, partendo dalla Primaria, con i laboratori intitolati “UN LIBRO ... UN GIOCO”, che si protrarranno fino a maggio e che prevedono la presentazione di un libro, la lettura animata di esso e un’attività manuale legata alla storia ascoltata.

La grande novità primaverile sarà un ciclo di incontri, tre per il momento, il cui nome è già tutto un programma: “**Una donna, una storia, un libro**”. Delle donne, di età diversa, racconteranno la loro storia legata a un libro, alcune parti del quale saranno lette nel corso della serata dedicata. Ecco le date programmate:

- 17 marzo, ore 20.30, Erica Giopp racconterà “Un anno in barcastop” ed. Alpine Studio,
- 28 aprile, ore 20.30, Francesca Larese Filon racconterà “Femenes _ Vita quotidiana delle donne ladine nel Cadore di un tempo”, scritto a quattro mani con Francesca De Meio, ed. Union Ladina del Cadore de Medo;
- 26 maggio, ore 20.30, Silvia Del Longo racconterà “Dove ti porterà la curiosità – Tracce di vita per andare oltre”, ed. Nolica.

Che ve ne pare di quest’ ultima proposta? ... ce n’è davvero per tutti i gusti, e, soprattutto, saranno dei bei momenti per stare insieme, perciò Vi aspettiamo numerosi.

Un’ultima cosa! Nel caso abbiate idee o proposte da condividere per rendere viva la Biblioteca, non esitate a contattarci al numero 0435 76314, il martedì e il venerdì, dalle ore 16:30 alle 18:30.

Non ci resta che dire: - Avanti tutta, sempre con il vento in poppa perché, come ebbe a scrivere lo scrittore e drammaturgo statunitense Julien Green, “una biblioteca è il crocevia di tutti i sogni dell’umanità”.

Per il Comitato di gestione della Biblioteca Comunale
Anna Maria Marta

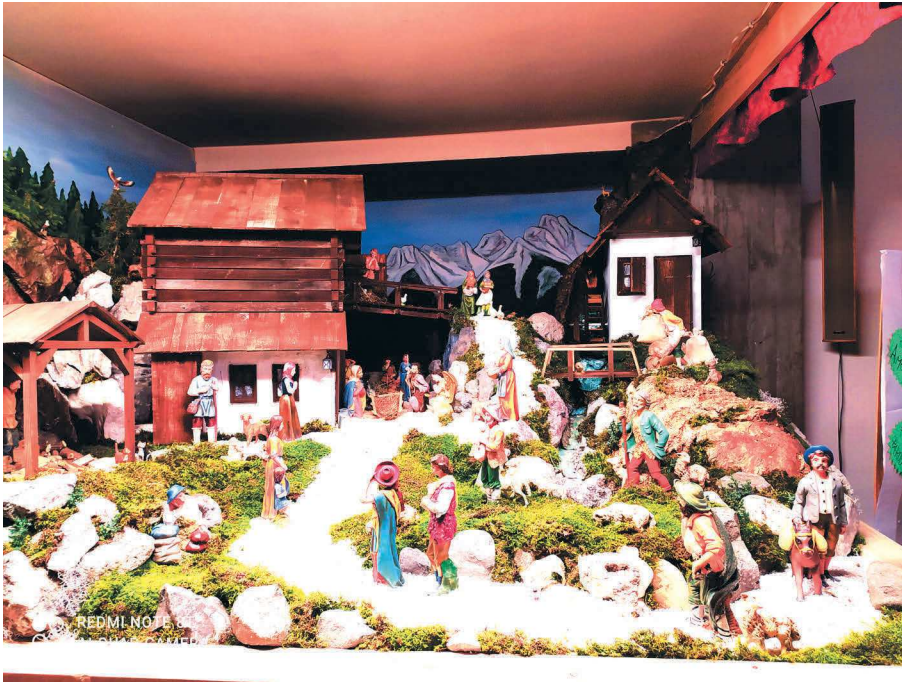


Morto Biagio Conte, un profeta del nostro tempo - due ricordi donati alle famiglie dei bambini nati nel 2022 - il funerale di Lucia Zagaria, moglie dell'attore Lino Banfi nella chiesa di S.Ippolito - Roma (quella di don Ettore Parretti) - Vittorio Lora al Carnevale di Venezia

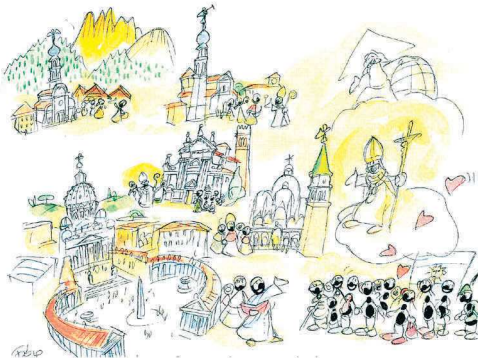
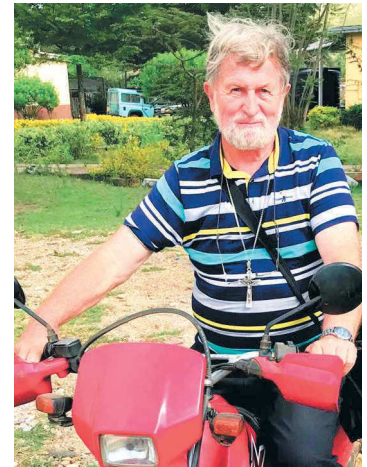


Covid '19: ci siamo dimenticati troppo presto di questi eroi? - Federico Toccanne con nostri seminaristi a Trento - morto P.Giuseppe De Tomaso, missionario comboniano fodom in Etiopia





Il presepio dell'ultimo Natale - il cartellone dei bimbi della Scuola dell'Infanzia - l'altare di S. Anna, ritornato restaurato - la vita del Papa B. Giovanni Paolo I secondo F. Vettori - P. Virgilio Pante, Vescovo emerito di Mararal-Wamba



In 1^a pagina: le famiglie dei bambini nati nel 2022 alla Giornata per la vita - Papa Benedetto XVI a Loreto (11 luglio 2007) e foto ricordo della Giornata della Speranza 2022.